

Genealogie, immaginari e generi del conservatorismo popolare in Russia

A cura di Emilio Mari
Sapienza – Università di Roma

La sezione si propone di esplorare, in una prospettiva di lunga durata, le forme e le mediazioni popolari del consenso in Russia, dall'epoca imperiale e sovietica fino al putinismo. Muovendo da una concezione relazionale di egemonia e subalternità, la sezione intende interrogare i processi attraverso cui assetti autoritari e paternalistici vengono resi culturalmente accettabili, affettivamente investiti e quotidianamente riprodotti. Attraverso l'analisi delle continuità e delle metamorfosi di motivi, figure, categorie e immaginari, l'obiettivo è ricostruire i modi in cui la cultura russa ha articolato, accanto ai linguaggi del dissenso e dell'opposizione, anche quelli dell'accomodamento – con gradi variabili di consapevolezza – ai discorsi, alle ideologie e alle pratiche del potere statale. In questa direzione, la nozione di “conservatorismo popolare” viene adottata come strumento analitico aperto, utile a mettere in relazione le forme di produzione istituzionale e di appropriazione ordinaria che, in congiunture storico-politiche diverse, hanno contribuito alla stabilizzazione di configurazioni egemoniche, compromessi sociali e orizzonti valoriali condivisi.

Insieme alle tradizioni colte, particolare attenzione sarà riservata ai generi espressivi medi e popolari – dalla pubblicistica educativa e morale d'epoca zarista alla letteratura di produzione e del lavoro (post)sovietica, fino ai repertori di consumo e alle diverse manifestazioni del *middlebrow* contemporaneo – nella misura in cui essi hanno funzionato come dispositivi di mediazione tra istituzioni e senso comune, concorrendo alla naturalizzazione di particolari modelli di autorità, violenza, patria, ordine, tradizione, fede, identità e appartenenza. Si propone di considerare tali generi non solo come costruzioni retoriche, ma anche come pratiche socialmente caratterizzate, ponendole in relazione con le differenze di classe, genere, generazione e territorio, e con i dislivelli culturali e materiali che ne hanno condizionato la circolazione e la ricezione.

La sezione valuterà inoltre contributi su cinema, televisione, internet e social media, fumetti e *graphic novels*, *popular music*, tradizioni folkloriche e pratiche religiose, quali ambiti che consentono di osservare le modalità ordinarie attraverso cui il consenso viene incorporato, negoziato e talora messo in discussione nella vita quotidiana. Anche qui, lo sguardo non sarà rivolto primariamente al messaggio in sé, ma ai processi che regolano l'ingresso di questi media nelle routine culturali, contribuendo alla formazione di grammatiche del “conservatorismo popolare” maturate nell'intreccio fra apparati istituzionali e aspettative sociali.

In ultimo, la sezione propone una riflessione sul ruolo storico e odierno di scrittori, intellettuali e studiosi nel sostenere o problematizzare le narrative del consenso, ripensando i limiti analitici delle tradizioni interpretative che hanno concepito i rapporti tra Stato e cultura popolare in termini polarizzati e riduzionisti.

“Genealogie, immaginari e generi del conservatorismo popolare in Russia” intende dunque:

- entrare in dialogo con gli approcci critici che hanno messo in prospettiva il ruolo epistemico dei linguaggi del dissenso, per estendere l'analisi alle forme di adesione attiva o passiva che attraversano le culture colte e popolari, e comprenderne così le condizioni di stabilità e di reversibilità;
- assumere il concetto operativo di “conservatorismo popolare” non come tratto identitario o dato antropologico, ma come processo storico e fenomeno culturale, prodotto di specifiche e mutevoli configurazioni materiali, simboliche e istituzionali;

- indagare la circolazione culturale tra ambienti colti e popolari, ricostruendo le dinamiche di semplificazione e “volgarizzazione” attraverso cui il conservatorismo russo come tradizione intellettuale si è storicamente diffuso e trasformato, e, in senso inverso, le modalità con cui motivi, saperi e immaginari popolari sono stati assorbiti, rielaborati o regolati dalle élite politiche e culturali;
- interpellare i generi medi e bassi, le forme orali e semi-colte, troppo spesso marginali nella storiografia letteraria o, all’opposto, lette in chiave romantica come depositi di autenticità e resistenza, per reconsiderarne invece il ruolo nella costruzione o diffusione dei linguaggi del consenso;
- contribuire a una lettura non binaria della cultura russa, capace di storicizzare categorie essenzializzanti e opposizioni troppo rigide (obbedienza/dissenso, potere/masse, alto/basso), a favore di una comprensione non lineare, stratificata e dialogica degli immaginari sociali.

Si invitano gli Autori a manifestare il proprio interesse entro il 20.04.2026, inviando una proposta (titolo, abstract, bibliografia essenziale e profilo biografico) al seguente indirizzo email: emilio.mari@uniroma1.it

I contributi, redatti in lingua italiana, inglese o russa, dovranno avere una lunghezza compresa tra i 25.000 e i 40.000 caratteri spazi inclusi; ciascun articolo sarà sottoposto a valutazione scientifica doppio-cieca.

Le norme redazionali complete sono reperibili sul sito web della rivista:

<https://www.rivistacostellazioni.org/norme-redazionali-scadenzario>

Notifica di accettazione: 15.05.2026 | Invio dei contributi: 10.01.2028 | Uscita del numero: 01.02.2029

Bibliografia essenziale

- BARKER Adele (ed.), *Consuming Russia. Popular Culture, Sex, and Society since Gorbachev*, Duke University Press, Durham-London 1999.
- BASSIN Mark – POZO Gonzalo (eds.), *The Politics of Eurasianism. Identity, Popular Culture and Russia's Foreign Policy*, Rowman & Littlefield, Lanham-Boulder-New York-London 2017.
- BENNETT Tony et al. (eds.), *Popular Culture and Social Relations*, Open University Press, Milton Keynes-Philadelphia, 1986.
- BORENSTEIN Eliot, *Overkill. Sex and Violence in Contemporary Russian Popular Culture*, Cornell University Press, Ithaca-London 2008.
- BRANDENBERGER David, *National Bolshevism. Stalinist Mass Culture and the Formation of Modern Russian National Identity, 1931-1956*, Harvard University Press, Cambridge (MA) 2002.
- CHARTIER Roger, *Cultural History. Between Practices and Representations*, Polity Press, Cambridge 1988.
- DE CERTEAU Michel, *L'invention du quotidien. Arts de faire*, Gallimard, Paris 1990.
- FITZPATRICK Sheila, *Everyday Stalinism. Ordinary Life in Extraordinary Times*, Oxford University Press, Oxford 1999.
- FRANK Stephen – STEINBERG Mark (eds.), *Cultures in Flux. Lower-Class Values, Practices, and Resistance in Late Imperial Russia*, Princeton University Press, Princeton 1994.
- GRAMSCI Antonio, *Quaderni del carcere*, ed. critica a cura di Valentino Gerratana, Einaudi, Torino 1975.
- GROSSBERG Lawrence, *We Gotta Get Out of This Place. Popular Conservatism and Postmodern Culture*, Routledge, New York-London 1992.
- HALL Stuart, *Notes on Deconstructing "the Popular"*, in SAMUEL Raphael (ed.), *People's History and Socialist Theory*, Routledge & Kegan Paul, London 1981, pp. 227-240.
- HALL Stuart, *The Hard Road to Renewal. Thatcherism and the Crisis of the Left*, Verso, London 1988.
- KELLY Catriona, *A Stick with Two Ends, or, Misogyny in Popular Culture: A Case Study of the Puppet Text "Petrushka"*, in TSEËLON Efrat (ed.), *Sexuality and the Body in Russian Culture*, Routledge, London-New York 1998, pp. 152-170.
- NEUBERGER Joan, *Hooliganism. Crime, Culture, and Power in St. Petersburg, 1900-1914*, University of California Press, Berkeley 1993.
- OUSHAKINE Sergei, *The Patriotism of Despair. Nation, War, and Loss in Russia*, Cornell University Press, Ithaca-London, 2009.
- PIPES Richard, *Russian Conservatism and Its Critics. A Study in Political Culture*, Yale University Press, New Haven-London 2005.
- SCHWARTZ Matthias – WELLER Nina (eds.), *Appropriating History. The Soviet Past in Belarusian, Russian and Ukrainian Popular Culture*, Verlag, Bielefeld 2021.
- STEINBERG Mark, *Proletarian Imagination. Self, Modernity, and the Sacred in Russia, 1910-1925*, Cornell University Press, Ithaca-London 2002.
- WALICKI Andrzej, *The Slavophile Controversy. History of a Conservative Utopia in Nineteenth-Century Russian Thought*, Oxford University Press, Oxford 1975.
- WILLIAMS Raymond, *Marxism and Literature*, Oxford University Press, Oxford 1977.
- WORTMAN Richard S., *Scenarios of Power: Myth and Ceremony in Russian Monarchy*, Princeton University Press, Princeton 1995.
- YURCHAK Alexei, *Everything Was Forever, Until It Was No More. The Last Soviet Generation*, Princeton University Press, Princeton 2006.